

Sognando il mistero a Cremona in Santa Maria Maddalena

ipotesi giocosa di Giorgio Maggi

Chimico e Volontario del Touring Club Italiano per il Patrimonio Culturale a Cremona



Dan Brown l'autore americano di triller tra cui " Il Codice da Vinci" sarebbe affascinato dalle oscure storie che la chiesa di Santa Maria Maddalena a Cremona racconta al visitatore. La chiesa è aperta dai Volontari TCI per il Patrimonio Culturale che avvertono l'inspiegabile sensazione di custodire un prezioso luogo preservandolo dallo scorrere del tempo, perché il tempo, ai più dotati di sensibilità, sembra in questa chiesa essersi fermato.

Percorrendo la navata sino al presbiterio appare sulla destra l'altare che racconta la singolare storia di Geroldo nato a Colonia nel 1201. Pellegrino per visitare Roma, arriva a Cremona e qui, il 7 ottobre 1241 muore per rapina. La tradizione vuole che alla sua morte le campane si mettessero a suonare da sole, che un insolito bagliore attraversasse il cielo buio mentre una soave fragranza si diffondeva tutta attorno. Non poche quel giorno furono le guarigioni miracolose e altri inspiegabili prodigi. Il racconto è offerto al visitatore in un quadro di Vincenzo Pesenti del 1568 in cui si vede il santo disteso sulle rive del fiume Po, le mura della città e l'intera popolazione al suo funerale. L'agiografia ufficiale del santo qui finisce ma non pochi commentatori, scarsamente fideisti, si sono chiesti perché mai un povero e sconosciuto pellegrino, chiaramente senza beni, fosse stato aggredito e l'intera popolazione cremonese fosse andata ad onorarlo magari con la pietosa scusa di quei fatti apparentemente misteriosi che profumavano di artificio.

Geroldo proveniva da Colonia, la città che aveva accolto i Re Magi, trafugati dal Barbarossa a Milano e che stava costruendo la Hohe Domkirche che li avrebbe accolti. Nella potente Colonia nel 1241 l'arcivescovo Corrado di Hochstaden è uno dei promotori del patto dei principi tedeschi contro Federico II Hohenstaufen scomunicato dal Papa che addirittura indice un Concilio a Roma nello stesso anno per confermare solennemente la sua scomunica. Le truppe imperiali di Federico assediano Roma, e l'imperatore fa catturare molti prelati e cardinali e qui s'innesta la dolorosa storia del santo pellegrino. Geroldo forse un ambasciatore in incognito alla ricerca di soluzioni politiche? Un paciere noto ai guelfi cremonesi che tramaronero per la sua morte per poi beatificarne la figura con funerali solenni e magici segni che la credulità popolare avrebbe accolto ... volente o nolente?. Non è escluso che il santo pellegrino Geroldo, fosse giunto da Colonia non solo alla ricerca di buoni uffici per l'Imperatore, ma anche forse incaricato dal teologo e alchimista Alberto

Magno per conoscere la famosa biblioteca in San Luca con i codici di Gherardo, famoso traduttore di testi arabi che avevano a loro volta trascritto e salvato la scienza degli antichi greci. Tutta la chiesa trasuda mistero, dal San Rocco cui è scomparso il cagnolino, al san Genesio con un violino ante litteram, una cappella, quella dei Bonfio, in cui i dipinti intonano il Cantico dei Cantici, alla formella in cotto con occulti segni alchemici che, amanti del mistero, giurano di aver decifrato ... Una chiesa che val la pena di un viaggio a Cremona per vederla!



V. Hippolyt Helvot's
ausführliche Geschichte
 aller geistlichen und weltlichen
Kloster- und Ritterorden
 für beyderley Geschlecht,
 in welcher
 deren Ursprung, Stiftung, Regeln, Anwach, und merkwürdigste Begebenheiten,
 die aus ihnen entstanden oder auch nach ihren Mustern gebildet
 Bräderschaften und Congregationen,
 insgesam
 der Verfall und die Aufhebung einiger, nebst der Vergrößerung anderer,
 durch die mit ihnen vorgenommenen Verbesserungen,
 nebst
 die Lebensbeschreibungen der Stifter und Verbesserer
 hiernächst verzeichnet
 und die besondern Kleidungen eines jeden Ordens nebst den Ordenszeichen der Ritter
 in vielen Kupfern nach den Lebensabriden worden.
 Aus dem Französischen übersetzt.
 Viertes Band.

Leipzig, verlegt bey Neuberger und Neumann. 1754.

Er ergab sich darauf gänzlich dem Heile des Nächsten. Die Kirche von Cremona, zu St. Vital, die man heutiges Tages zu St. Gerold nennet, war der Ort; den er erwählte, den Verrichtungen seines Amtes obzuliegen.



Gazzetta eclettica di terapeutica, medicina e chirurgica. Di Giovanni Crif Monara, Giuseppe Ganz

∃ scrupulos (ca. 1g)

⊕ Aceto distill.

♄ Saturno o piombo

∞ Zucchero

GAZZETTA ECLETTICA
TERAPEUTICA MEDICA E CHIRURGICA
DELL' USO DELL'ACETATO DI PIOMBO ALLO
ESTERNO COME MEZZO VALEVOLE A DIMINUIRE
L'ACCIDENTALE SUPPURAZIONE DI TALUNE
PIAGHE.

(del sig. Paillard) 1833

Una soluzione di zucchero di piombo *superacetato* è impiegata esternamente come lozione nei tumori infiammati, o nelle piaghe irritabili. Si mescola altresì con lardo di porco per formare un unguento rinfrescante, o un debole astringente.

Secondo Il Fioravanti il medico cremonese M^o Lodovico Giglio *“compose meraviglioso medicamento per appestati ... con erbe... mel rosato e siroppo acetoso in forma di liquido elettuario”* per detergere il *“bubbone o gavocciolo mortifero”*.

Si può anche immaginare che la formula fosse esposta in prossimità dell'altare sia per acquisire per essa più benedizioni e fortuna, sia per premunirsi da accuse di stregoneria o *“provar diletto all'andar untando”* sia per comodità d'uso in quanto al culmine della epidemia le chiese si trasformarono in veri e propri ambulatori di pronto soccorso come testimoniato vari dipinti. Il Donzelli (1704) assicura che *“i chimici predicano grandemente questo sale, zucchero, mele o butiro di piombo e dicono che 6 grani (1/3 di scrupolo) curano la peste”*

La pratica di curare piaghe anche da decubito con zucchero (non più di piombo) rimane sino al secolo scorso : il farmacista preparava una pasta di zucchero e disinfettante (anche aceto il più semplice tra i disinfettanti)



Giornata musicale nella Chiesa di Santa Maria Maddalena open 10-13 15-18

Mi piace questo Pagina 14 marzo

insieme con il Touring: Sabato e Domenica Santa Maria Maddalena sarà aperta dai volontari Touring a partire da Aprile. La chiesa è una straordinaria macchina del tempo: in chiesa si avverte l'antica anima di Cremona con le lontane armonie musicali che giungono dal vicino Conservatorio e il vocio garbato degli studenti dell'Artistico, futuri artisti inconsapevoli dell'utopia.

L'immagine mostra la chiesa sul finire del 500, sosta del pellegrino che arriva o parte dalla città e si lascia affascinare dai misteri e storie laiche di San Rocco, San Geroldo, San Genesio. Un buoiotto colto di sincretismi che associano la peste marconiana, la politica federiciana, la musica e luteria in un misticismo che accomuna il medico ai nostri giorni.



Touring Club Italiano

APERTI PER VOI

la LETTERA
dei Volontari TCI per il Patrimonio Culturale

di Settembre 2016

Un mistero a Cremona

Dan Brown (l'autore americano di thriller tra cui "Il Codice da Vinci") sarebbe affascinato dalle oscure storie che la chiesa di Santa Maria Maddalena a Cremona racconta ai visitatori.

La chiesa è aperta dai Volontari TCI per il Patrimonio Culturale che avvertono l'inspiegabile sensazione di custodire un prezioso luogo preservandolo dallo scorrere del tempo, perché il tempo, ai più dotati di sensibilità, sembra in questa chiesa essersi fermato.

Percorrendo la navata sino al presbitero appare sulla destra l'altare che racconta la singolare storia di Geroldo nato a Colonia nel 1201. Pellegrino per visitare Roma, arriva a Cremona e qui, il 7 ottobre 1241 muore per rapina. La tradizione vuole che alla sua morte le campane si mettessero a suonare da sole, che un insolito bagliore attraversasse il cielo buio mentre una soave fragranza si diffondeva tutta attorno. Non poche quel giorno furono le guarigioni miracolose e altri inspiegabili prodigi. Il racconto è offerto al visitatore in un quadro di Vincenzo Perent del 1568 in cui si vede il santo diletto sulle rive del fiume Po, le mura della città e l'intera popolazione al suo funerale. L'agiografia ufficiale del santo qui finisce ma non pochi commentatori, scarsamente fedeli, si sono chiesti perché mai un povero e sconosciuto pellegrino, chiaramente senza beni, fosse stato aggredito e l'intera popolazione cremonese fosse andata a onorario magari con la pietosa scusa di quei fatti apparentemente misteriosi che profumavano di artificio.

Geroldo proveniva da Colonia, la città che aveva accolto i Re Magi, trafugati dal Barbarossa a Milano che stava costruendo la Hohe Domkirche che li avrebbe accolti.

Nella potente Colonia nel 1241 l'arcivescovo Corrado di Hochstaden è uno dei promotori del patto dei principi tedeschi contro Federico II Hohenstaufen scomunicato dal Papa che addirittura indice un Concilio a Roma nello stesso anno per confermare solennemente la sua scomunica. Le truppe Imperiali di Federico assediavano Roma, e l'Imperatore fa catturare molti prelati e cardinali e qui s'innesta la dolorosa storia del santo pellegrino. Geroldo forse un ambasciatore in incognito alla ricerca di soluzioni politiche? Un paciere noto ai guelfi cremonesi che tramano per la sua morte per poi beatificarne la figura con funerali solenni e magici segni che la credulità popolare avrebbe accolto... volente o nolente?. Non è escluso che il santo pellegrino Geroldo, fosse giunto da Colonia non solo alla ricerca di buoni uffici per l'Imperatore, ma anche forse incartato dal teologo e alchimista Alberto Magno per conoscere la famosa biblioteca in San Luca con i codici di Gherardo, famoso traduttore di testi arabi che avevano a loro volta trascritto e salvato la scienza degli antichi greci.

Tutta la chiesa trasuda mistero, dal San Rocco cui è scomparso il cagnolino, al san Genesio con un violino ante litteram, una cappella, quella del Bonfio, in cui i dipinti intonano il Cantico dei Cantici, alla formella in colto con occulti segni alchemici che, amanti del mistero, giurano di aver decifrato. Una chiesa che val la pena di un viaggio a Cremona per vederla!

Giorgio Maggi

Volontario del Touring Club Italiano per il Patrimonio Culturale a Cremona



Aperti per Voi: immagini del luogo

la LETTERA
dei Volontari TCI per il Patrimonio Culturale

In sagrestia è conservato un grande Crocifisso ligneo del XIV secolo, che probabilmente costituisce l'unico arredo della chiesa precedente dopo l'ampliamento del 1484.

Mi soffermai pensando al suo dolore ... sembrò che mi sorrisse

